

# ADOLESCENZA

Di undici anni con grande preparazione fece la prima Comunione, lasciando edificati quanti l'ammirarono e restando così appagato il desiderio ardentissimo che aveva di unirsi al suo Gesù. La sera prima del giorno solenne, come aveva suggerito il Parroco in chiesa, con grande umiltà e con le lacrime agli occhi, s'inginocchiò davanti alla propria madre chiedendole perdono e promettendole di volerla sempre obbedire implorò la sua benedizione. Non vedeva l'ora che spuntasse il giorno per accostarsi alla sacra mensa e meditava il gran dono che era per farle il Signore e andava ripetendo: *un Dio a me, un Dio a me, a me così miserabile.*

Un anno dopo la prima Comunione si sentì un gran desiderio di trovare una giovanetta per Compagna, onde l'aiutasse nel meditare le misericordie del Signore e nel considerare i pregi della santa verginità per potersi Consacrate interamente a Dio fin da quella tenera età. Il Signore la Consolò; trovò e, col permesso del Confessore, scelse per intima amica una pia giovanetta per nome Teodora Baraldi e con questa si accinse a fare una vita di perfezione prendendo per norma del loro operare il piccolo manuale del Frassinetti intitolato "La Monaca in casa", e l'altro libretto dello stesso autore che fa conoscere i pregi e i privilegi della Verginità.

Il suo Confessore, Parroco del luogo, cominciò allora a far caso delle sante disposizioni della pia giovanetta, e procurò di averne una cura speciale parendogli che il Signore preparasse questa anima ad essere uno strumento della divina provvidenza e misericordia, per glorificare Iddio ed essere di vantaggio al prossimo. Crescendo in età, si accinse con tutto l'impegno ad istruire fanciulle per tirarle a Dio, insegnando loro, prima d'ogni altra cosa, a non far conto delle vanità del mondo ed esortandole a procurare di piacere al signore ed insegnando loro con impegno la dottrina cristiana. . Pervenuta all'età di venti anni, sempre col permesso del suo confessore, contrasse amicizia con un'altra giovane pia e Costumata Chiamata Orsola Donati. Clelia, con questa, come con la prima, leggeva libri istruttivi di pietà e tutte e tre unite si animavano scambievolmente a battere le vie del Signore aspiravano a Camminare con alacrità la via della evangelica perfezione, colla pratica speciale della santa Umiltà e della mortificazione dei sensi.